

CHIUDONO LE CASE FAMIGLIA !!!

ESIGIAMO DIGNITÀ

PER RAGAZZI ED EDUCATORI

Il grido di agonia delle nostre comunità - le cosiddette “case-famiglia” - che accolgono bambini di Napoli allontanati dalle loro famiglie per gravissimi disagi è un grande grido di dolore, ma anche **UN FORTE MONITO DI GIUSTIZIA E LEGALITÀ**. Questi bambini, già duramente provati, sono ormai privati anche del fondamentale diritto costituzionale di vedere tutelati i loro bisogni essenziali di vita e di futuro. I loro educatori del fondamentale diritto al lavoro e alla dignità.

Il **Comune di Napoli**, che ce li ha affidati affinché lo surrogassimo in questo servizio così delicato di cura e tutela, **LI HA ABBANDONATI, CI HA ABBANDONATI**; e mentre tenta di salvarsi dal disastro del fallimento, condanna a fallimento certo le nostre organizzazioni, già affogate dai debiti contratti per far fronte, nonostante tutto, alle necessità dei ragazzi ai quali il Comune non dà più risposte. È paradossale: cooperative sociali e associazioni “robuste” economicamente, esempio limpido e trasparente di imprese sociali senza profitto, sull’orlo del fallimento - alcune sono già fallite - perché **il Comune ha un ritardo di pagamento di 36 mesi** verso servizi che anche una legge dello Stato riconosce come “**indispensabili**”, al pari degli stipendi dei dipendenti del Comune, che anche in questa disastrosa situazione generale sono sempre tutelati!

Conosciamo anche il ritornello che da mesi ascoltiamo: i tagli dei trasferimenti statali, la “spending review”, le responsabilità delle precedenti amministrazioni... è tutto vero! **Ma un genitore che vede i suoi figli ridotti alla fame non si limita ad imprecare contro i suoi predecessori o contro il “governo ladro”, si scioria le maniche e fa il possibile e l'impossibile per tutelare i loro diritti e assicurare la loro sopravvivenza.**

Per i nostri ragazzi e per i nostri educatori **ESIGIAMO DIGNITÀ**. Chiediamo uno sforzo straordinario, come straordinario è l’impegno che noi stiamo approfondendo da anni come cittadini attivi e responsabili di fronte dall’inettitudine e all’incapacità degli amministratori che si limitano ad allargare le braccia e a dire: “non ci sono soldi”, **senza neanche avere il coraggio di dichiarare quel fallimento che è solo e tutto loro!**

Non ci spaventano il dolore, le privazioni, le sofferenze che incontriamo tutti i giorni. Ci spaventano piuttosto l’indifferenza, il silenzio ed il disinteresse di chi volge lo sguardo altrove e va a dormire tranquillo ignorando ciò che sta accadendo sotto gli occhi di tutti. Potremmo “fare ammuina” per essere ascoltati, in una città che dà retta solo a chi fa più clamore; potremmo “rimandare indietro” i nostri ragazzi, come ci consentirebbe anche la norma! Come pacchi indesiderati e senza alcun valore; nulla di nuovo per loro, così sono stati trattati nella loro sofferta vita. E invece vogliamo continuare testardamente e tenacemente a gridare a tutti che **NAPOLI DEVE AMARE TUTTI I SUOI FIGLI!**

Lo faremo a nostro modo. **IL COMUNE CI HA VOLTATO LE SPALLE** e noi, **a partire da venerdì 8 Marzo 2013** ci ritroveremo, con tutti i cittadini che vorranno, per ogni prossimo venerdì, alle spalle del comune, **in Piazza Carità dalle ore 17.00 alle 20.00**, per vivere in questo modo la **nostra particolare quaresima di denuncia**; invitando gli amministratori a trovare insieme a noi una strada possibile per uscire dal sepolcro del fallimento verso la Pasqua della dignità e della vita. **Se questa strada non sarà trovata, sarà Lei, signor Sindaco, primo tutore dei ragazzi a noi affidati, ad assumersi direttamente la responsabilità di questo tragico fallimento!**

Comitato “Il Welfare non è un lusso” – gruppo accoglienza residenziale minori

Fedele Salvatore - Cooperativa sociale “Irene ‘95”

Monica Procentese - CoRCoF (Coordinamento Regionale Comunità Familiari)

Carmine Santangelo - Federazione Regionale CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

Viviana Luongo - Cooperativa sociale “Progetto uomo”

Roberta Gaeta - Cooperativa sociale “E.T.I.C.A.”

Domenico Picciocchi - Associazione “Margherita”

Valeria Anatrella - Cooperativa Sociale “Il Grillo Parlante”